

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 933

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **SAPORITO, DI STEFANO, DONATO, LOMBARDI, COVIELLO, COVELLO, FONTANA Elto, INZERILLO, INNOCENTI, DOPPIO, PINTO, VENTRE, LADU, LAZZARO, IANNI, MEO, GRASSI BERTAZZI, CUSUMANO, RABINO e BERNASSOLA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 GENNAIO 1993

Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 282, concernente la riforma dell'ENEA

ONOREVOLI SENATORI. - La legge 25 agosto 1991, n. 282, di riforma dell'ENEA, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1991 all'articolo 23, comma 1, ha abrogato, tra l'altro, la legge 15 dicembre 1971, n. 1240, di cui il titolo I è relativo alla disciplina dell'ENEA stesso, ma contenente anche, nel titolo II, fondamentali norme concernenti la struttura e la gestione dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN).

Evidentemente il legislatore, nel provvedere alla soppressione delle norme precedentemente dettate per l'ENEA, ha abrogato la legge n. 1240 del 1971, il cui titolo faceva espresso riferimento al solo CNEN, senza avvedersi che la legge stessa dettava anche una disciplina relativa all'INFN.

Si sottolinea ancora che la citata legge n. 282 del 1991 ha dettato una disciplina attinente esclusivamente alla riforma dell'ENEA, non prendendo in alcun modo in esame l'eventuale modifica di enti diversi da quello citato. L'abrogazione del titolo II della legge n. 1240, che stravolge l'ordinamento dell'INFN, appare quindi estraneo alla finalità della legge di riforma dell'ENEA.

L'INFN, istituito con decreto 8 agosto 1951 del Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, è passato, a seguito della legge 5 febbraio 1957, n. 19, sotto l'amministrazione del Comitato nazionale per la ricerca nucleare (CNRN), successivamente divenuto Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA) e infine Ente per le nuove tecnologie e

l'ambiente (ENEA). Con decreto 26 luglio 1967 del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per il coordinamento della ricerca scientifica, emanato ai sensi della legge 11 agosto 1960, n. 933, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 dell'8 settembre 1967, ha ricevuto una prima definizione dei propri compiti istituzionali e dell'attività dei suoi organi direttivi e la sua natura di ente pubblico è stata riconfermata dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, e della legge 9 maggio 1989, n. 168. Altre leggi hanno attribuito all'Ente compiti specifici, come ad esempio le leggi 9 febbraio 1982, n. 32, e 12 giugno 1984, n. 231, sulla realizzazione del laboratorio nazionale del Gran Sasso. La stessa legge n. 282 attribuisce all'INFN il compito di designare due membri del comitato scientifico dell'ENEA.

Per quanto detto si rende indispensabile procedere ad una interpretazione autentica della legge n. 282, che escluda dall'abrogazione disposta dall'articolo 25 il titolo II della legge n. 1240 del 1971.

Infatti, in assenza di siffatta norma interpretativa, l'Istituto nazionale di fisica nucleare rimarrebbe in un quadro normativo non chiaro e risulterebbero cancellate le norme che stabiliscono la programmazione della attività dell'Istituto per piani quinquennali, approvati dal CIPE, che da sempre costituiscono un elemento basilare e peculiare dell'azione dell'Ente e i cui risultati sono stati in varie sedi, più volte, apprezzati, senza che sia possibile rinvenire sicure modalità alternative di funzionamento.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

1. L'abrogazione della legge 15 dicembre 1971, n. 1240, stabilita dal comma 1 dell'articolo 23 della legge 25 agosto 1991, n. 282, deve intendersi riferita alle sole disposizioni di cui agli articoli da 1 a 24 relative al Comitato nazionale per l'energia nucleare, successivamente denominato Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA) e poi Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA).